

Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici

Con questo bando, connesso alle risorse del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), si intende procedere alla sostituzione di parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto, con l'obiettivo di creare strutture sicure, moderne, inclusive e sostenibili, per favorire la riduzione di consumi e di emissioni inquinanti, l'aumento della sicurezza sismica degli edifici, lo sviluppo delle aree verdi, la progettazione degli ambienti scolastici e lo sviluppo sostenibile del territorio e di servizi volti a valorizzare la comunità.

La dotazione finanziaria complessiva del presente investimento è pari a € **800.000.000**, finanziato dall'Unione europea.

Possono partecipare alla presente selezione pubblica tutti gli enti locali, proprietari di edifici pubblici a uso scolastico statale.

Sono finanziabili esclusivamente proposte di sostituzione edilizia di edifici pubblici, adibiti a uso scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione, censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, che prevedano entrambe le seguenti condizioni:

- i. demolizione di edificio/i oggetto di sostituzione edilizia, con ricostruzione in situ, salvo possibilità di delocalizzazione nel caso in cui l'area, su cui risulta presente l'edificio o uno degli edifici oggetto di demolizione, sia soggetta a rischio idrogeologico, a sopraggiunti vincoli di inedificabilità o per altre motivate esigenze;*
- ii. costruzione di un unico edificio che consegua un consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito NZEB¹ (nearly zero energy building), previsto dalla normativa italiana.*

Ogni ente può presentare una sola candidatura (contenente una proposta progettuale dimensionata in coerenza al numero di studentesse e studenti che saranno ospitati nel nuovo edificio scolastico, nel rispetto degli indici contenuti nel decreto del Ministro

¹ Il primo requisito riguarda gli standard dell'involucro, che deve necessariamente essere molto isolato, per evitare dispersioni di calore e surriscaldamento. Inoltre, si deve sfruttare al meglio l'esposizione solare, attraverso uno studio dell'orientamento e della disposizione degli ambienti domestici. Un immobile a energia quasi zero deve poi minimizzare l'incidenza di tutti i consumi: dal riscaldamento d'inverno al raffrescamento d'estate, dalla produzione di acqua calda sanitaria all'energia elettrica necessaria per l'illuminazione e il funzionamento degli elettrodomestici, fino alla ventilazione per il ricambio dell'aria. Gli ultimi fondamentali requisiti per un edificio sostenibile sono l'impiego di impianti a bassa temperatura, l'autoproduzione da fonti rinnovabili e, infine, un monitoraggio costante dei consumi.

dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975²), riferita a uno o più edifici scolastici oggetto di demolizione.

Le proposte progettuali ammissibili devono prevedere un costo complessivo di quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda d'intervento, compreso tra 1.600 €/mq e 2400 €/mq.

I lavori relativi alla realizzazione delle nuove scuole devono essere aggiudicati entro il **20 settembre 2023** e terminati entro e non oltre **31 marzo 2026**.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a) *lavori;*
- b) *incentivi per funzioni tecniche;*
- c) *spese tecniche per incarichi esterni;*
- d) *imprevisti;*
- e) *pubblicità;*
- f) *altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici.*

Gli enti locali e territoriali interessati, tramite il legale rappresentante o loro delegato, devono far pervenire la propria candidatura entro le **ore 15.00** del giorno **8 febbraio 2022**, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto, accedendo al link <https://pnrr.istruzione.it/>.

Per la presentazione della candidatura, gli enti dovranno compilare ogni sezione del formulario proposto sul sistema informativo, nonché allegare la scheda di progetto, con la relativa documentazione tecnica e l'autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR.

La valutazione delle candidature, ai fini dell'assegnazione del contributo, avviene sulla base dei seguenti criteri:

- a) *vetustà dell'edificio pubblico adibito a uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia – max 23 punti;*
- b) *classe energetica dell'edificio pubblico adibito a uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia – max 20 punti;*

² <https://www.indicenormativa.it/norma/urn%3Anir%3Aministero.lavori.pubblici%3Adecreto%3A1975-12-18>

- c) indice di rischio di vulnerabilità sismica (LC1 o LC2 o LC3) dell'edificio/i pubblico/i adibito/i a uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia – max 16 punti;*
- d) rischio idrogeologico dell'area dell'edificio/i pubblico/i adibito/i a uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia – max 16 punti;*
- e) proposta di riduzione della volumetria del nuovo edificio scolastico rispetto a quello/i oggetto di sostituzione edilizia, al fine di ridurre l'impatto ambientale e di razionalizzare la rete scolastica sul territorio – max 10 punti;*
- f) inserimento della proposta progettuale di sostituzione edilizia dell'edificio pubblico adibito a uso scolastico nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in qualunque altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica: 10 punti;*
- g) appartenenza ad aree interne, montane o isolate: 5 punti.*

Il finanziamento concesso sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) il 10% del contributo dopo la conclusione del concorso di progettazione, la trasmissione degli esiti dello stesso da parte del Ministero dell'istruzione e la stipula della convenzione tra il Ministero dell'istruzione e l'ente beneficiario;*
- b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva al netto del ribasso di gara. Il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione, previa verifica dell'avvenuta demolizione dell'edificio/i oggetto di sostituzione edilizia.*

Le economie derivanti dalle procedure di gara, sia di servizi, sia di lavori (anche in caso di affidamento diretto) non restano nella disponibilità dell'ente locale.